



Il villaggio modello monzese chiede credito a Expo 2015

Dopo la città digitale di Cisco, ecco l'Eco Village di Infrabuild
Il progetto di 12 milioni creato da una rete di dieci aziende

Con l'Eco Village di Expo 2015 si progetta il futuro sostenibile. Esce dai laboratori di Monza e Brianza un'altra spinta verso l'innovazione, questa volta griffata Infrabuild, una rete di impresa che annovera dieci aziende lombarde leader nel settore delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. Un ulteriore contributo alla prossima Esposizione universale, incentrata proprio sui temi della sostenibilità e dell'innovazione alimentare ed energetica, dopo quello dato dalla Digital Smart City del 2015, la città digitale progettata da Cisco Photonics per il sito principale di Expo e caratterizzata da una potente e flessibile infrastruttura Wireless, dalla fruizione di contenuti Medianet, e dall'utilizzo di EnergyWise, per il monitoraggio dei consumi energetici. Ovvero il mondo virtuale della rete, che travalica i confini del web e che si amalgama ai nostri gesti quotidiani.

E accanto alla rivoluzione tecnologica digitale, ecco quella eco-sostenibile di Infrabuild - di cui fanno parte Bms e Bms Impianti (Monza), Resin Glass (Lissone), Partecipazioni Industriali (Biassono), Sering (Concorezzo), Jps (Concorezzo) Assolari e Cava dell'Isola (Bergamo), Beton Cabo e Stv Castiglioni (Varese) - che ha presentato al Tavolo Giovani di Expo 2015 la propria idea di Eco Village: tecnologie sostenibili per la generazione di energia, recupero



Valerio Zingarelli
Direttore tecnologie di Expo 2015

dell'acqua, modalità di realizzazione edile, sostenibilità dei trasporti e utilizzo della «filiera corta».

Dal fotovoltaico ai pannelli solari, dai nuovi materiali per l'edilizia industriale fino agli interventi per il ricovero di mezzi di trasporto eco-compatibili, Infrabuild ha presentato un progetto del valore di 12 milioni che prevede «villaggi modello» adatti ad ospitare eventi e manifestazioni legate e correlate ad Expo 2015, dislocati rispetto alla sede principale di Milano.

Un villaggio sostenibile dal punto di vista energetico e dei materiali, significa anche una realtà all'interno della città a misura d'uomo, con edifici in armonia con l'ambiente non solo dal punto di vista

energetico, ma anche da quello estetico. Quello di Infrabuild è soltanto un tassello di un progetto molto più ampio che, se verrà approvato dal Tavolo Giovani di Expo e quindi finanziato, potrebbe creare un indotto molto più vasto per tutta la Brianza.

L'Eco Village presentato da Infrabuild, infatti, è un modulo base che è stato pensato come la tessera centrale di un puzzle e al quale si dovranno aggregare, eventualmente, gli altri pezzi: ad esempio, se sarà pensata una modalità di Expo diffuso sul territorio, si potrebbe realizzare un Eco Village a Monza che funga da epicentro, al quale poi aggregare le eccellenze di altri settori dai mobili, alla cucina fino ai vini.

Luca Scarpetta



OLTRE AVATAR La simulazione presentata da Cisco a Monza lo scorso febbraio per Expo 2015

I NUMERI

9

(l. sca.) È il numero complessivo dei progetti presentati al Tavolo Giovani di Expo 2015. Tra questi c'è l'Eco Village presentato dalla rete di impresa Infrabuild: la sostenibilità del villaggio riguarderà la generazione di energia attraverso fotovoltaico, geotermia e solare; l'acqua attraverso il recupero dell'acqua piovana e l'utilizzo della falda; l'edilizia con edifici in legno in classe energetica A+; infine i trasporti attraverso la green mobility.

10

Sono le imprese che costituiscono la rete di impresa Infrabuild: Bms e Bms Impianti (Monza), Resin Glass (Lissone), Partecipazioni Industriali (Biassono), Sering (Concorezzo), Jps (Concorezzo), Assolari (Bg), Cava dell'Isola (Bg), Beton Cabo (Varese), Stv Castiglioni (Varese). Infrabuild ha presentato un progetto che prevede «villaggi modello» adatti ad ospitare eventi e manifestazioni legate e correlate ad Expo 2015, dislocati rispetto alla sede principale di Milano.

40

Sono i milioni di euro che Cisco ha investito nei progetti innovativi per realizzare la Digital Smart City di Expo 2015. In Italia Cisco occupa oltre 700 persone, ha il quartier generale a Vimercate e il centro di Ricerca e Sviluppo a Monza, Cisco Photonics, è un laboratorio di eccellenza, dove lavorano 200 ricercatori italiani.

L'INTERVISTA



«Esperienza che supera il nanismo»

(l. sca.) Una rete di impresa innovativa, tra le prime costituite nel gennaio del 2011 in Italia. La firma sull'Eco Village di Expo 2015 è di Infrabuild, che opera sfruttando le sinergie tra mondo delle costruzioni, delle imprese, della ricerca presenti sul territorio, per creare un'area di eccellenza nei settori di business connessi alle infrastrutture, alle costruzioni e alla mobilità sostenibile, come ha spiegato Marco Brivio (nella foto), chairman di Infrabuild di cui fanno parte anche i brianzoli Marco Colombo e Federico Pella. Brivio, la vostra è stata una delle prime reti di impresa...

Quando abbiamo stipulato il contratto per la nostra rete di impresa eravamo in cinque su tutto il territorio nazionale. Oggi in Italia ne esistono circa 200, ma la nostra è l'unica che riguarda le infrastrutture. **Quale tipo di infrastrutture?**

La nostra idea, al momento della costituzione, era quella di un'aggregazione sia orizzontale che verticale, che si occupasse di tutto quel che riguarda le infrastrutture in senso lato: acqua, elettricità, telecomunicazioni e ogni aspetto ad esse inerenti, e in più lavoriamo anche sulla mobilità sostenibile.

Qual è il vantaggio di operare come una rete di impresa?

Rende più forti e competitive le imprese associate, operando come un gruppo unito per valorizzare le competenze e sfruttare i vantaggi derivanti dalle relazioni con le istituzioni, il mondo della ricerca, i centri di eccellenza e i grandi clienti. Agisce come sistema per rafforzare e far evolvere le imprese che appartengono alla rete verso una competitività durevole, per contribuire alla crescita in termini di volumi, prodotti, persone coinvolte rendendo più forte e competitivo il sistema produttivo aumentandone visibilità, conoscenza dei mercati, competenze organizzative e capacità di agire come squadra.

Come si inserisce il progetto Eco Village all'interno della rete?

Il "concept" è di costruire il progetto dall'idea fino alla realizzazione e alla sua gestione, quindi tutto all'interno della rete di impresa. Che è un concetto più evoluto di fare impresa, perché è più flessibile, lavorando in filiera non porta a sovrapposizioni e va oltre l'individualismo tipico brianzolo, che in passato ha permesso di fare grandi cose, ma che purtroppo nell'era dell'economia globalizzata porta a un nanismo che alla fine si rivela poco competitivo.